



Il processo è promosso da:



Con il supporto metodologico di:



# MOTIVAZIONI

Il progetto "Coltivare con l'Arno. Parco agricolo perfluviale", finalizzato alla progettazione partecipata e condivisa di un parco agricolo multifunzionale in riva sinistra d'Arno, si è svolto fra il 2015 e il 2016. Il processo partecipativo, finanziato dall'Autorità per la garanzia e la promozione della Partecipazione della Toscana, ha ottenuto il cofinanziamento della Città Metropolitana (ente capofila) e dei Comuni di Firenze, Scandicci e Lastra a Signa. Hanno predisposto e coordinato l'intero progetto il Laboratorio di Progettazione Ecologica degli Insediamenti (LaPEi - Coordinatrice scientifica prof.ssa Daniela Poli) col contributo dell'Unità di ricerca "Progetto Bioregione Urbana" (ProBiUr) del dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze. Il progetto si radica in una serie di attività avviate a seguito di un Protocollo d'intesa, siglato nel 2012 fra gli enti coinvolti finalizzato alla valorizzazione dell'agricoltura periurbana.



# ATTIVITA'

Il progetto ha utilizzato la metodologia della ricerca-progetto-azione ed ha previsto la messa in relazione costante di analisi conoscitive e proposte progettuali nell'interazione calda con la cittadinanza attiva, gli operatori pubblici e privati, le associazioni e le scuole. La volontà di un reale empowerment della società locale ha portato alla definizione di corsi di autoformazione gestiti dagli agricoltori locali e al sostegno tramite cene di autofinanziamento per il premio da attribuire alle scuole che hanno partecipato al logo-contest per la definizione del logo del parco agricolo parco. Il processo è stato organizzato su due livelli costantemente interagenti, tavoli locali (con i soggetti locali, le associazioni locali, le scuole, ecc.) tavoli d'area (con le amministrazioni, gli enti pubblici, rappresentanti delle associazioni, le associazioni di categoria, ecc.) con l'obiettivo di creare le condizioni per portare alla costruzione di un contratto (sul modello del contratto di fiume) che impegnasse gli enti, ciascuno per la propria competenza, a rendere operative le decisioni prese dal processo partecipativo. Il Parco agricolo multifunzionale è pensato infatti come uno strumento pattizio in grado di sostenere le reti locali, attivare e coordinare tramite un disegno strategico la progettualità locale per dare risposta al bisogno di una nuova ruralità periurbana e risolvere le molte criticità nel cuore agricolo della Città Metropolitana fiorentina.



# RISULTATI /ESITI

Il processo ha prodotto un grande scenario strategico di riqualificazione e rigenerazione del territorio che si attua attraverso dodici contratti sociali costruiti durante il processo partecipativo con i soggetti pubblici e privati che ne hanno preso parte (dai comuni, agli istituti di detenzione e pena, agli agricoltori, all'ospedale, alle scuole, ecc.) La fine del progetto ha visto la definizione di un Consortium agreement (settembre 2016) fra gli enti già coinvolti più la Coldiretti e il Consorzio di Bonifica per dare seguito alle azioni strategiche messe a punto con il processo partecipativo. Il Parco agricolo compare nelle azioni prioritarie del Piano strategico della Città Metropolitana ed è in attesa di formalizzazione nel PTM e nei comuni interessati.

